



COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE ORIGINALE

N° 163 del 26/09/2023

OGGETTO: Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Art. 6, D.L. n. 80/2021 - ~~202~~ **2025 (ENTI CON MENO DI 50 DIPENDENTI)**

L'anno duemilaventitre, il giorno 26 del mese di ~~SETTEMBRE~~ OTTOBRE alle ore 11.30 nella sala delle adunanze della Sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Rag. Francesco Cacciatore nella qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti:

N. Ord.	COGNOME E NOME	CARICA	Presente	Assente
1	CACCIATORE Francesco	Sindaco	X	
2	ALFERI Francesca	Assessore	X	
3	FERRARO Giovanna	"	X	
4	LAZZARA Rosalia	"	X	
5	PULEO Marco	"	X	
		TOTALE	5	0

Partecipa il Segretario comunale Dr.ssa Anna Lisa Palumbo, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constata che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO che ai sensi dell'art.53 della legge 8/06/1990 recepita dalla L.R.n.48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- ☒ Il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere favorevole;
- ☒ Il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere favorevole

VISTA la proposta di deliberazione che segue;

PREMESSO che:

- con delibera di Consiglio comunale n. 33 del 10.07.2023, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023/2025;
- con delibera di Consiglio comunale n. 41 del 27.07.2023, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023/2025;

PRESO ATTO che l'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, dispone:

"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

VISTI inoltre:

- l'art. 6, c. 5, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: “5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo”;

- l'art. 6, c. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: “6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità

semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”;

- l'art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come introdotto dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, successivamente modificato dall'art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, il quale stabilisce che: *“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;*
- l'art. 6, c. 7, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: *“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”;*
- l'art. 6, c. 8, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: *“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane”.*

DATO ATTO che:

- il Comune di Santo Stefano Quisquina, alla data del 31 dicembre 2022 ha meno di 50 (cinquanta) dipendenti, e precisamente 23;
- Il Comune di Santo Stefano Quisquina, alla data del 31/12/2022, conta una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti e pertanto rientra nella definizione di piccoli comuni di cui all'art. 1, c. 2, L. n. 158/2017;

VISTI che il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, il quale all'art. 1, c. 3 dispone: *“3. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6,*

comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021” e precisamente: “6. (...) con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”.

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 2, D.P.R. n. 81/2022, “1. Per gli enti locali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PLAO.”

VISTO inoltre che il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 169, c. 3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Comune di Santo Stefano Quisquina ha meno di 5.000 abitanti, come definiti dall'art. 1, co. 2 della legge 6 ottobre 2017, n. 158 e pertanto si avvale della facoltà di non approvare il Piano esecutivo di Gestione (PEG), provvedendo alla rilevazione unitaria dei fatti gestionali secondo la struttura del piano dei conti di cui all'art. 157, comma 1-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

RILEVATO che il D.P.R. 30 giugno 2022, n. 81 recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

- all'art. 1, c. 3, che “Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021.”;
- all'art. 1, c. 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava “Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.”, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;

- all'art. 2, c. 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

PRESO ATTO che il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, il quale reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale;

PRESO ATTO inoltre che il suddetto decreto dispone:

- all'art. 2, c. 2, che *"Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113."*;
- all'art. 6, le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, disponendo in particolare al comma 4, che *"Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1."*
- all'art. 7, c. 1, che *"Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione."*
- all'art. 8, c. 2, che *"In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"*;

- all'art. 9, che *"Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente decreto e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane."*
- all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale.

PRESO ATTO altresì che, ai sensi dell'art. 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, all'art. 4, le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) nel proprio sito istituzionale entro il 31 gennaio 2023;

VISTA la proposta di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 predisposta dagli uffici competenti per la redazione di ciascuna delle sezioni di cui si compone lo schema tipo allegato al D.M. 24 giugno 2022;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 9980 del 18/09/2023 la sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" del PIAO 2023/2025 è stata trasmessa sia alle organizzazioni sindacali che alle RSU/RSA;

CONSIDERATO che le predette organizzazioni sindacali non hanno attivato il tavolo di confronto nei termini di legge;

CONSIDERATO inoltre che, a seguito di segnalazione verbale delle RSU/RSA, l'organigramma contenuto nella predetta sezione 3 presentava dei refusi e che pertanto è stato corretto, come da PIAO allegato;

RITENUTO di adottare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale; dover provvedere in merito;

VISTI:

- il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione di Giunta n. 2 del 25.01.2001;
- lo Statuto comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 04.08.2004 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 28.06.2019;
- il TUEL, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

PROPONE

1. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti, secondo lo schema semplificato definito con D.M. 24 giugno 2022, il Piano Integrato

di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. **DI ESCLUDERE** dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 20..-20.. gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'art. 6, c. 2, lett. da a) a g), D.L. 9 giugno 2021, n. 80;
3. **DI DARE MANDATO** al Responsabile con incarico di Elevata Qualificazione dell'Area Amministrativa, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, c. 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80;
4. **DI DARE MANDATO** al Responsabile con incarico di Elevata Qualificazione dell'Area Amministrativa di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO), come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, c. 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80;
5. **DI DEMANDARE** al Responsabile con incarico di Elevata Qualificazione dell'Area Amministrativa gli eventuali ulteriori adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;
6. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicazione all'Albo Pretorio Online;
7. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91.

Il Funzionario con incarico di E. Q. dell'Area Amministrativa



Dot. Giuseppe Maniscalco

**PARERI ESPRESSI AI SENSI DEGLI ARTT. 53 E 55 DELLA LEGGE 142/90 RECEPITA
DALLA L.R. N. 48/91 COME MODIFICATA DALLA L.R. 30/2000**

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere

Santo Stefano Quisquina, 23/09/2023

Il Responsabile dell'Area

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere

Santo Stefano Quisquina, 25.09.2023

Il Responsabile Area Finanziaria

LA GIUNTA COMUNALE

RICONOSCIUTA la propria competenza a deliberare sull'oggetto ai sensi dell'art.15 della L.R. n.44/91;

RITENUTA la necessità di provvedere in merito e fatte proprie le motivazioni e le argomentazioni esposte in ordine al provvedimento proposto;

con votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti, secondo lo schema semplificato definito con D.M. 24 giugno 2022, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **DI ESCLUDERE** dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 20..-20.. gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'art. 6, c. 2, lett. da a) a g), D.L. 9 giugno 2021, n. 80;
3. **DI DARE MANDATO** al Responsabile con incarico di Elevata Qualificazione dell'Area Amministrativa, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione

“Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Prevenzione della corruzione”, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati”, ai sensi dell’art. 6, c. 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80;

4. **DI DARE MANDATO** al Responsabile con incarico di Elevata Qualificazione dell’Area Amministrativa di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO), come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell’art. 6, c. 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80;
5. **DI DEMANDARE** al Responsabile con incarico di Elevata Qualificazione dell’Area Amministrativa gli eventuali ulteriori adempimenti necessari all’attuazione del presente provvedimento.
6. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è soggetto all’obbligo di pubblicazione all’Albo Pretorio Online;

Successivamente, con separata votazione all’unanimità

LA GIUNTA COMUNALE

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell’art.12, comma 2, della L.R. n.44/1991.



Comune di Santo Stefano Quisquina

Libero Consorzio di Agrigento

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 – 2025

(art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80)

Premessa

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il PIAO 2023-2025 è il primo a essere redatto in forma ordinaria, dopo il primo Piano adottato in forma sperimentale per il triennio 2022-2024.

Riferimenti normativi

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come introdotto dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, e successivamente modificato dall'art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, c. 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

SEZIONE 1	
SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
In questa sezione sono riportati tutti i dati identificativi dell'amministrazione	
Comune di	Santo Stefano Quisquina
Indirizzo	Via Roma, 142 – 92020 Santo Stefano Quisquina (AG)
Recapito telefonico	0922 982296
Indirizzo sito internet	https://www.comune.santostefanoquisquina.ag.it/
e-mail	
PEC	protocollo@pec.comune.santostefanoquisquina.ag.it
Codice fiscale/Partita IVA	80003390848/02350240848
Sindaco	Francesco Cacciatore
Numero dipendenti al 31.12.2022	22
Numero abitanti al 31.12.2022	4127

1.1 Dati relativi alla geolocalizzazione e al territorio dell'Ente:

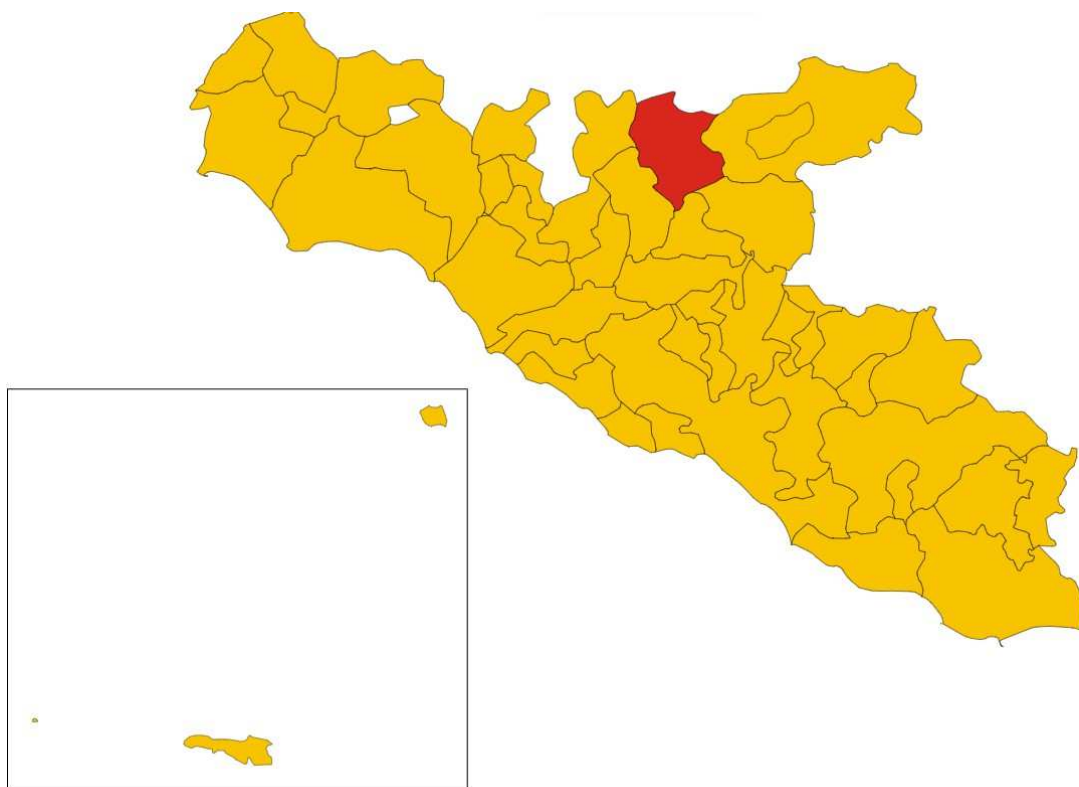
Il Comune di Santo Stefano Quisquina è uno dei 43 Comuni della Provincia di Agrigento, Comune montano, a 68 km dal capoluogo, al centro del Parco dei Monti Sicani, sul versante che guarda verso la Provincia di Palermo.

I Comuni confinanti sono Bivona, Alessandria della Rocca, Castronovo di Sicilia, Cammarata, San Biagio Platani, Casteltermeni.

Sotto il profilo del contesto socio economico si evidenzia come la quota maggiore sia attribuita alla categoria "imprenditoria agricola e zootecnica".

Il territorio di Santo Stefano Quisquina offre un paesaggio vario, fertilissimo e ricco di varie produzioni agricole: mele, pesche, grano, olio, vino, mandorle, pistacchi e prodotti della pastorizia. I prodotti lattiero – caseari rappresentano la parte più importante dell'economia stefanese e ad essi è dedicata una importante sagra, "la Sagra del formaggio".

Il Comune di Santo Stefano Quisquina è anche "Città dei sapori" ed è inserito nel circuito Itinerarium Rosaliæ, grazie alla presenza dell'Eremo di Santa Rosalia, verso cui è fortemente radicata una devozione popolare che si estende a tutti i Comuni dell'Area vasta, fino a raggiungere la Città di Palermo.



1.2 Informazioni relative alla composizione demografica e statistiche sulla popolazione:

Il comune di Santo Stefano Quisquina ha una popolazione di 4.127 abitanti (dati al 31.12.2022). Come dimostrano i grafici sottostanti, il paese è in lento ma costante calo demografico. L'emigrazione massiccia dei giovani in cerca di lavoro, verso le coste e centri più grandi dell'isola, e verso l'alta Italia, è la causa principale dello spopolamento.

Nella tabella sottostante è riportato l'andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Santo Stefano Quisquina** dal 2001 al 2022: grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

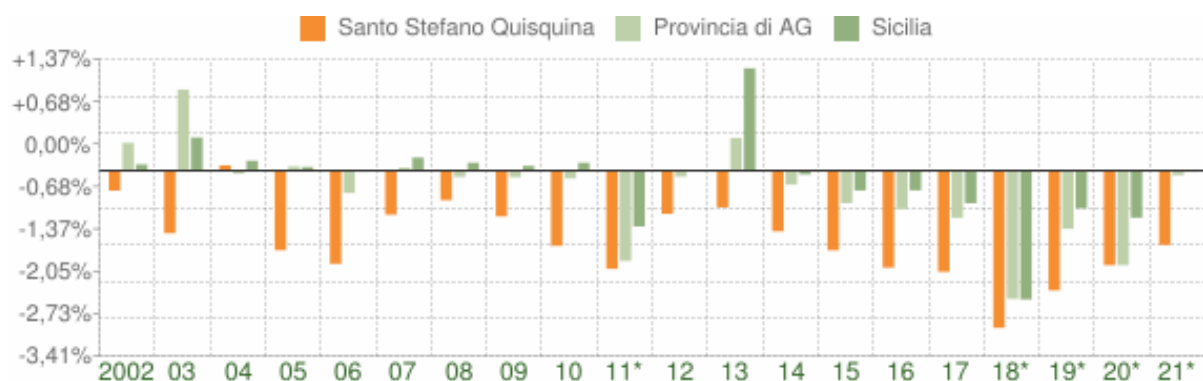


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA (AG) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Le variazioni annuali della popolazione di Santo Stefano Quisquina espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione del libero consorzio comunale di Agrigento e della regione Sicilia.

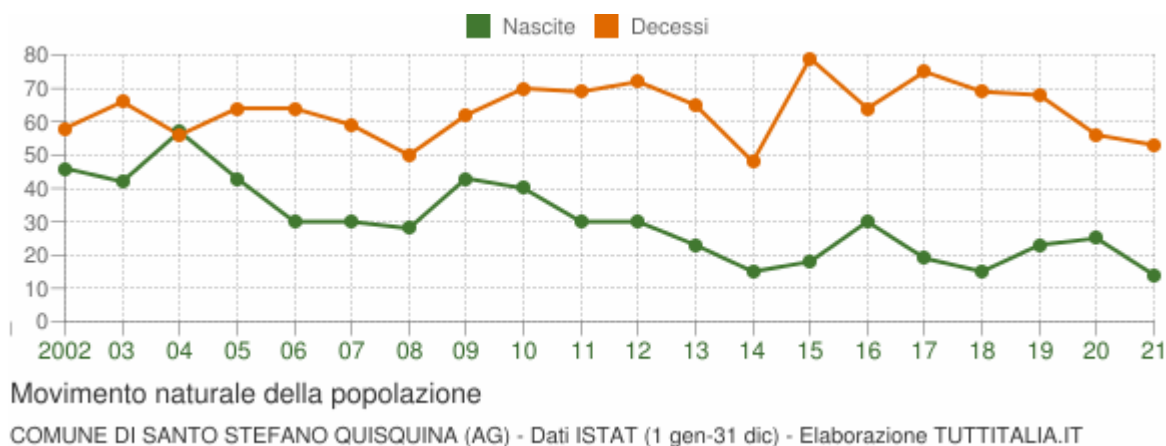


Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA (AG) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

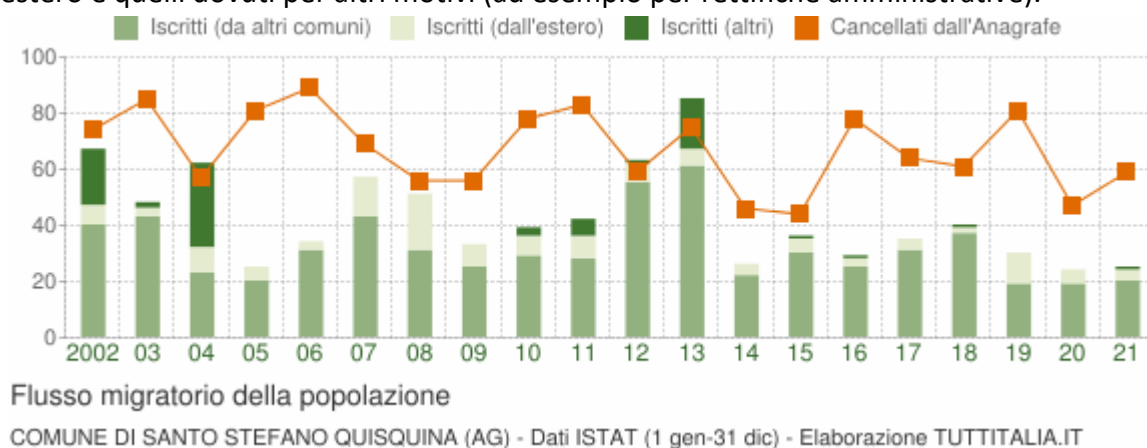
(*) post-censimento

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



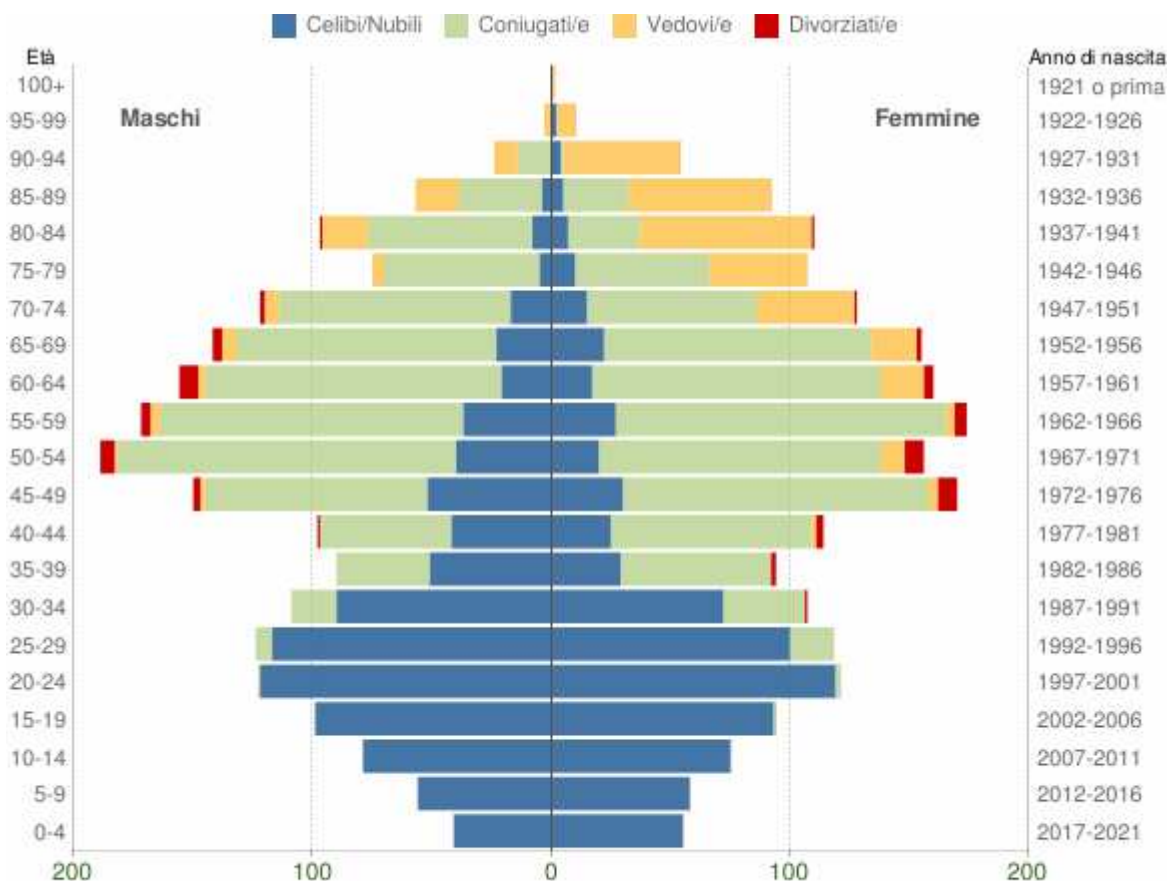
Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Santo Stefano Quisquina negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Santo Stefano Quisquina per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA (AG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\', 'divorziati\' e 'vedovi\'.

SEZIONE 2

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti.

Per l'individuazione degli obiettivi strategici di natura pluriennale collegati al mandato elettorale del Sindaco, si rimanda alla Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2023-2025, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 10.07.2023 che qui si ritiene integralmente riportata e consultabile al seguente link:

<https://www.comune.santostefanoquisquina.ag.it/wp-content/uploads/2023/07/dup2023-2025.pdf>

2.2 Performance

Ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 81/2022, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1 D.Lgs. 267/00 e il piano della performance di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 150/2009 sono assorbiti nel PIAO e per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti la relativa sezione non è obbligatoria.

Il Comune di Santo Stefano Quisquina ha approvato il Piano della Performance 2023/2025 con deliberazione di G. C. n. 40 del 27.02.2023, allegato al presente piano quale parte integrante e sostanziale del medesimo.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Premessa

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT potrà aggiornare la pianificazione secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione ed avvalersi di previsioni standardizzate. In particolare, la sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, potrà contenere:

- Valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi.
- Valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la *mission* dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni della Sezione 3.2 possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa.

- Mappatura dei processi sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico (cfr. 2.2.).
- Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo).
- Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati. Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Devono essere privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelli di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità. Particolare favore va rivolto alla predisposizione di misure di digitalizzazione.
- Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure.
- Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.

Il Comune, con Delibera G.C. n.69 del 29.04.2022 ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2022/2024.

Detto PTPCT è poi confluito nella Sezione 2 "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione" del PIAO 2022/2024, approvato con Delibera G.C. n. 156 del 19.10.2022.

Per il triennio 2023/2025 si conferma il PTPCT 2022/2024, in quanto l'ente ha una popolazione residente inferiore ai 5000 abitanti e nel corso dell'anno 2022 non si sono verificati fatti corruttivi né disfunzioni amministrative significative, ai sensi e per gli effetti delle deliberazioni ANAC n. 1074 del 21.11.2018 "Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al PNA" e n. 1064 del 13.11.2019 "Approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019".

Non si procede ad aggiornare il PTPCT poiché sussistono le condizioni esplicitate dall'ANAC nel PNA 2022/2024 (cfr. punto 10.1.2 "La conferma, nel triennio, della programmazione dell'anno precedente") e nella fattispecie:

- **non** sono emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- **non** sono state introdotte modifiche organizzative rilevanti siano stati modificati gli obiettivi strategici;
- **non** sono state modificate le altre sezioni del PIAO (nel caso di obbligo di adozione del PIAO) in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza.

Pertanto, si conferma, per il 2023, il PTPCT 2022/2024, approvato con deliberazione G.C. n. 69 del 29.04.2022, cui integralmente si rimanda, consultabile al seguente link:

<https://www.comune.santostefanoquisquina.ag.it/wp-content/uploads/2022/06/Piano-prevenzione-corruzione-2022-2024.pdf>

Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Anticorruzione: Si ricorda che l'RPCT è il Segretario Comunale, dott.ssa Anna Lisa Palumbo, ed è stato nominato con provvedimento n. 20 del 17.10.2022.

SEZIONE 3

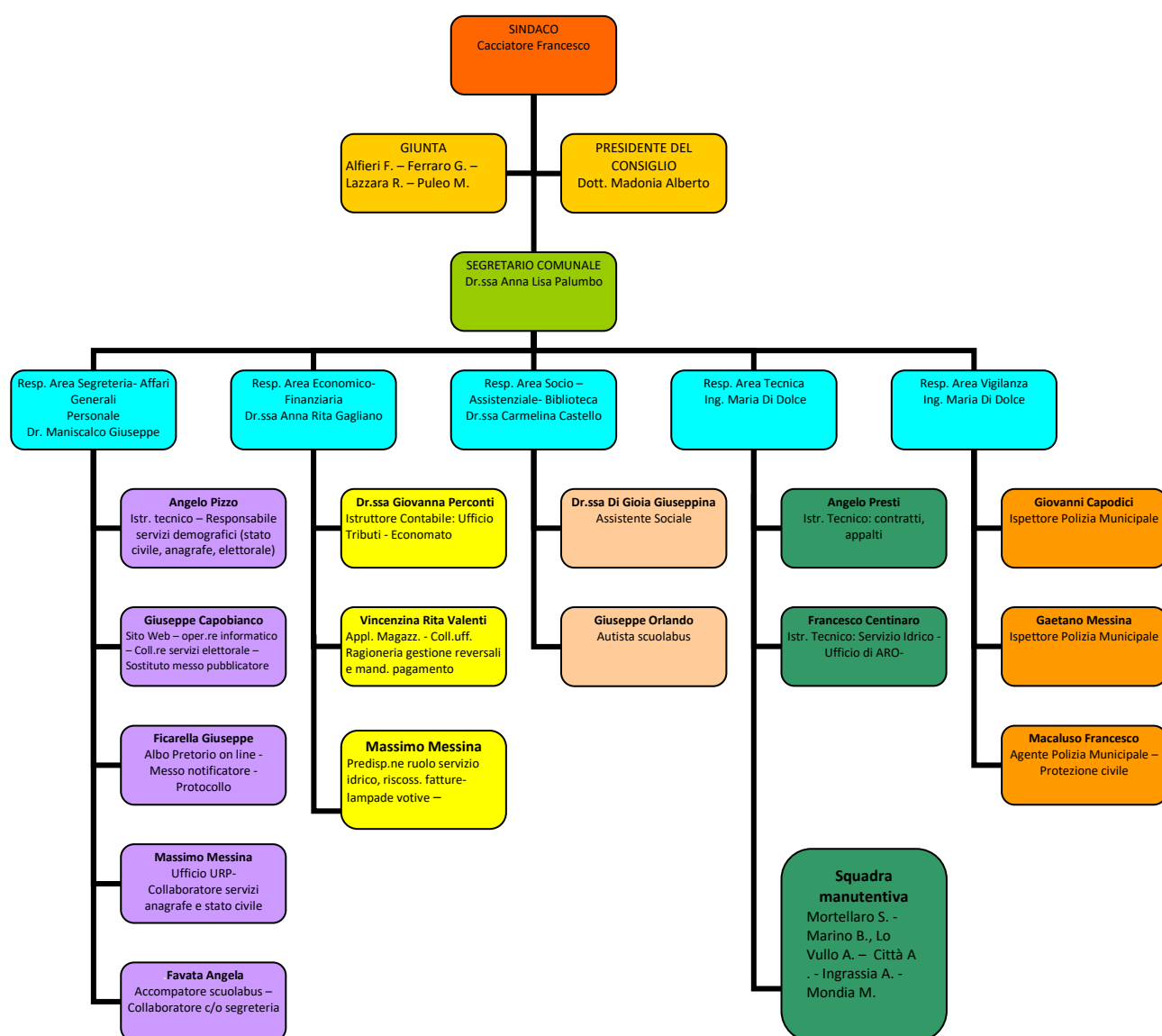
ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Ente, indicando l'organigramma, con i quali viene definita la macrostruttura dell'Ente individuando le strutture di massima rilevanza, nonché la microstruttura con l'assegnazione dei servizi e gli uffici.

Organizzazione: Il modello organizzativo è quello descritto nel vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 2 del 25/01/2001.

ORGANIGRAMMA



3.1.1 Dettaglio della struttura organizzativa:

Il comune di Santo Stefano Quisquina è organizzato in cinque Aree:

Area	Servizi Assegnati	Uffici Assegnati	Responsabile
Area Prima Amministrativa	Segreteria e affari generali	• Segreteria • Affari generali • Statistica • Anagrafe e stato civile • Elettorale • Leva • Relazione con il pubblico • Repertorio contratti • Cantieri di lavoro • Protocollo • Personale: gestione amministrativa	Dott. Giuseppe Maniscalco
Area Seconda Economica – Finanziaria	Ragioneria e tributi	• Ragioneria • Tributi • Inventario • Personale: gestione finanziaria - stipendi	Dott.ssa Anna Rita Gagliano
Area Terza Tecnica	Lavori pubblici – urbanistica – agricoltura e zootecnia – manutenzione – patrimonio – edilizia	• Lavori pubblici • Urbanistica • Sanatoria edilizia • Espropriazioni • Protezione civile • Edilizia privata • Abusivismo • Controllo territorio • Ambiente	Ing. Maria Di Dolce
Area Quarta Servizi	Assistenza sociale – Assistenza scolastica – Cultura – sport	• Assistenza domiciliare • Assistenza ai disabili • Contributi • Biblioteca • Mense scolastiche • Trasporto • Promozione sport • Promozione cultura • Feste istituzionali	Dott.ssa Carmelina Castello
Area Quinta Vigilanza P.M.	Vigilanza urbana	• Polizia urbana • Controllo territorio • Licenze di polizia • Polizia amministrativa • Commercio	Ing. Maria Di Dolce

		• Sicurezza sul lavoro • L.S.U.	
--	--	--	--

che costituiscono le macrostrutture alla base dell'assetto organizzativo dell'Ente.

I settori sono affidati alla Responsabilità di Funzionari con incarichi di Elevata Qualificazione che rispondono in ordine alla gestione della spesa, nonché al rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi.

Il Segretario Comunale assicura il coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa dei settori.

Organizzazione interna dell'ente:

L'Ente opera con la seguente dotazione di personale per l'anno 2023 (compresi i responsabili):

- Segretario Comunale: Dott.ssa Anna Lisa Palumbo;
- Dipendenti in servizio:
 - Tempo indeterminato e pieno: n. 16, di cui n. 4 Responsabili di Area;
 - Tempo indeterminato part-time: n. 7;
 - Tempo determinato part-time: n. 0;
 - Totale dipendenti in servizio: n. 23.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Le modalità di esecuzione della prestazione a distanza negli enti territoriali è puntualmente disciplinata dagli artt. 63-70 del CCNL Funzioni Locali, sottoscritto in data 16.11.2022. In particolare, l'art. 64 del CCNL stabilisce che l'accesso al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria.

L'istituto del lavoro agile presso il Comune di Santo Stefano Quisquina, rimane pertanto regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

La situazione del personale dipendente del Comune di Santo Stefano Quisquina, alla data del 31.12.2022, presenta la seguente distribuzione del personale in servizio, distinto per categorie, sesso e tempo lavoro:

TAV. N. 1 - Totale dipendenti a tempo indeterminato e determinato

DIPENDENTI	CATEGORIA				TOTALE	PERCENTUALE
	A	B	C	D		
DONNE	1	1	3	2	7	31,82%
UOMINI	1	6	6	2	15	68,18%
TOTALE	2	7	9	4	22	100,00%

di cui:

a) dipendenti a tempo indeterminato:

DIPENDENTI	CATEGORIA				TOTALE	PERCENTUALE
	A	B	C	D		
DONNE	1	1	3	2	7	33,33%
UOMINI	1	6	6	1	14	66,67%
TOTALE	2	7	9	3	21	100,00%

b) dipendenti a tempo determinato:

DIPENDENTI	CATEGORIA				TOTALE	PERCENTUALE
	A	B	C	D		
DONNE	0	0	0	0	0	0,00%
UOMINI	0	0	0	1	1	100,00%
TOTALE	0	0	0	1	1	100,00%

Ai predetti dipendenti va aggiunto il Segretario comunale titolare della sede di segreteria del Comune di Santo Stefano Quisquina, che è una donna.

I dipendenti a tempo indeterminato e determinato Funzionari Responsabili di area, ai quali sono state conferite le funzioni e le competenze di cui all'art. 107 del D. Lgs 267/2000 risultano essere:

DIPENDENTI	TIPOLOGIA CONTRATTO		TOTALE	CATEGORIA	TOTALE	PERCENTUALE
DONNE	A TEMPO INDETERMINATO		1	C	2	50,00%
	A TEMPO INDETERMINATO		1	D		
UOMO	A TEMPO INDETERMINATO		1	D	2	50,00%
	A TEMPO DETERMINATO		1	D		
TOTALE					4	100,00%

3.3.2 Rappresentazione della consistenza di personale per l'anno 2023

Nel corso dell'anno 2023 si è provveduto ad assumere, tramite procedure concorsuali, il seguente personale a tempo indeterminato:

Profilo professionale	Cat.	N. ore	Modalità di reclutamento e note
Assistente sociale	D	18	Utilizzo graduatorie vigenti di altri enti locali
Fontaniere a tempo parziale	B	24	Utilizzo graduatorie vigenti di altri enti locali
Operatore addetto ai parchi, ville e giardini	A	24	Utilizzo graduatorie vigenti di altri enti locali

Inoltre, per l'anno 2023, è previsto il collocamento in pensione di un operatore esperto di cat. B. Pertanto, in considerazione delle predette variazioni di organico, il personale in servizio alla data del 31/12/2023 è così composto:

TOTALE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO

DIPENDENTI	CATEGORIA				TOTALE	PERCENTUALE
	A	B	C	D		
DONNE	1	0	3	3	7	30,43%
UOMINI	3	6	6	1	16	69,57%
TOTALE	4	6	9	4	23	100,00%

di cui:

TOTALE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO

DIPENDENTI	CATEGORIA				TOTALE	PERCENTUALE
	A	B	C	D		
DONNE	1	0	3	3	7	30,43%
UOMINI	3	6	6	1	16	69,57%
TOTALE	4	6	9	4	23	100,00%

TOTALE DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO: ZERO

Ai predetti dipendenti va aggiunto il Segretario comunale titolare della sede di segreteria del Comune di Santo Stefano Quisquina, che è una donna.

I dipendenti a tempo indeterminato e determinato Funzionari Responsabili di area, ai quali sono state conferite le funzioni e le competenze di cui all'art. 107 del D. Lgs 267/2000 risultano essere:

DIPENDENTI	TIPOLOGIA CONTRATTO	TOTALE	CATEGORIA	TOTALE	PERCENTUALE
DONNE	A TEMPO INDETERMINATO	1	C	3	75,00%
	A TEMPO INDETERMINATO	2	D		
	A TEMPO DETERMINATO	0	//		
UOMO	A TEMPO INDETERMINATO	1	D	1	25,00%
	A TEMPO DETERMINATO	0	D		
TOTALE		4		4	100,00%

3.3.3. Programma assunzionale

Per l'anno 2023 sono previste le seguenti integrazioni orarie al personale in servizio e a tempo parziale, con la relativa spesa annuale a carico dell'ente:

Profilo professionale	Cat.	N. ore da integrare	Emolumenti	Oneri, compreso IRAP	TOTALE
Operatore	A	6	2.352,84 €	€ 827,73	€ 3.180,57
Operatore esperto	B	6	2.888,26 €	€ 1.016,09	€ 3.904,35
Istruttore	C	6	4.241,06 €	€ 1.492,00	€ 5.733,06
Funzionario	D	12	9.401,52 €	€ 3.307,46	€ 12.708,98
TOTALE			18.883,68 €	€ 6.643,28	€ 25.526,96

Nel corso del 2023 sono previste le seguenti assunzioni di personale tempo indeterminato, con a fianco la spesa annuale a carico dell'ente:

Profilo professionale	Cat.	N. ore	Emolumenti	Oneri, compreso IRAP	TOTALE
Istruttore	C	24	16.263,86 €	€ 5.721,63	€ 21.985,49

nonché n. 1 progressione verticale “in deroga”, da categoria C a categoria D, di cui all’art. 13, comma 8, del CCNL Funzioni locali – triennio 2019/2021.

Inoltre, sono previste le seguenti assunzioni a tempo determinato, a partire dal 01/10/2023:

Profilo professionale	Cat.	N. ore	Emolumenti	Oneri, compreso IRAP	TOTALE
Istruttore	C	24	2.943,59 €	€ 1.035,56	€ 3.979,12

Per gli anni 2024 e 2025 non sono attualmente previste assunzioni di personale. Sarà cura dell’Amministrazione comunale variare il piano del fabbisogno in funzione delle esigenze dell’ente.

3. 4 Formazione del personale

Premessa

Questa sottosezione sviluppa le seguenti attività riguardanti la formazione del personale:

- le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
- le risorse interne ed esterne disponibili e/o ‘attivabili’ ai fini delle strategie formative;
- le misure volte ad incentivare e favorire l’accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (es. politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione);
- gli obiettivi e i risultati attesi (a livello qualitativo, quantitativo e in termini temporali) della formazione in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti, anche con riferimento al collegamento con la valutazione individuale, inteso come strumento di sviluppo.

PRIORITA’ STRATEGICHE:

L’Ente tende alla riqualificazione e al potenziamento delle competenze tecniche, attraverso adeguati percorsi di formazione del personale. Tale formazione verrà effettuata attraverso la partecipazione a giornate formative predisposte da altre pubbliche amministrazioni, quali ad esempio la Regione Sicilia, ANCI, IFEL, e aziende private specializzate nei vari settori di interesse dell’attività pubblica.

Per quanto riguarda i livelli più elevati (Responsabili di Area) si ritiene fondamentale la partecipazione a giornate formative, in modo da trasmettere poi le conoscenze a livello interno , attraverso momenti formativi appositamente organizzati da ogni responsabile di settore per i propri collaboratori, così da permettere la crescita professionale, la riqualificazione e

potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti. Per tutti gli altri dipendenti, oltre alla formazione interna di cui sopra, si sostiene la partecipazione a corsi di formazione organizzati anche esternamente dagli stessi soggetti sopraindicati.

RISORSE INTERNE DISPONIBILI:

L'Ente non ha un servizio di formazione interna del personale, le risorse interne disponibili sono relative ai responsabili di area che si occuperanno di trasmettere quanto più possibile, le conoscenze acquisite nei confronti dei propri collaboratori.

RISORSE ESTERNE DISPONIBILI:

L'Ente farà riferimento a giornate formative predisposte da altre pubbliche amministrazioni, quali ad esempio l'Unione dei Comuni Platani – Quisquina – Magazzolo (di cui è membro e a cui è stata demandata la formazione dei Comuni associati), la Regione Sicilia, la Provincia di Agrigento, ANCI Sicilia, IFEL, ma anche da aziende private specializzate nei vari settori di interesse dell'attività pubblica.

MISURE PER FAVORIRE L'ACCESSO ALLA QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE:

L'Amministrazione sostiene la partecipazione del proprio personale alla formazione, mettendo a disposizione un budget annuale; inoltre adotta tutte le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato, organizzando il lavoro dei diversi settori in modo da conciliarlo con eventuali permessi per il diritto allo studio e di conciliazione.

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Le iniziative formative coinvolgeranno tutti i dipendenti dell'ente senza distinzione di genere. Nell'ambito di ciascun servizio, per ogni dipendente sarà organizzato un percorso formativo dando priorità a chi non ha mai usufruito di corsi di formazione. L'individuazione dei partecipanti a ciascun corso sarà effettuata dai Responsabili di Area favorendo, per quanto possibile, il criterio della rotazione dei dipendenti. I Responsabili di ciascun'Area provvedono all'individuazione dei corsi di formazione da far seguire ai dipendenti appartenenti alla propria Area. Ciascun dipendente potrà inoltre proporre e concordare con il proprio Responsabile privilegiando la partecipazione a corsi di formazione gratuiti, sia in modalità on line (webinar) che in presenza, pertinenti alle proprie mansioni e al Servizio di appartenenza. Ciascun Responsabile dovrà garantire che ogni dipendente partecipi almeno ad un corso di formazione tra quelli previsti per tutto il personale. I Responsabili concorderanno i corsi relativi alla loro formazione con il Segretario Comunale. Gli interventi formativi si articoleranno:

- in attività seminariali,
- in attività d’aula,
- in attività di affiancamento sul posto di lavoro e attività di formazione a distanza (webinar).

Le attività formative che l’Ente andrà ad effettuare nel triennio di riferimento 2023/2025 potranno riguardare le seguenti aree tematiche (a titolo indicativo e non esaustivo):

AREA TEMATICA	PARTECIPANTI
Etica, integrità, legalità e prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy	– Area degli Operatori Esperti, – Area degli Istruttori – Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione
Trasparenza, accesso documentale e civico, riservatezza dei dati personali	– Area degli Operatori Esperti, – Area degli Istruttori – Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione
Personale (procedure concorsuali, capacità assunzionali e vincoli)	– Area degli Istruttori – Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione
Trasformazione digitale della PA	– Area degli Operatori Esperti, – Area degli Istruttori – Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione
Sicurezza informatica nella PA	– Area degli Operatori Esperti, – Area degli Istruttori – Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione
Responsabilità dei dipendenti pubblici	– Area degli Operatori Esperti, – Area degli Istruttori – Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione
ANPR, CIE, Censimento Continuo, Privacy, Anagrafe	– Area degli Istruttori – Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione
Appalti di lavori, servizi e forniture (procedure per acquisti di beni e servizi sotto soglia, procedure MEPA), RUP nei lavori pubblici	– Area degli Istruttori – Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione
Aggiornamento AUTOCAD	– Area degli Istruttori – Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione
Aggiornamento in ambito ambientale e territorio (risparmio energetico, protezione civile, VIA, SCIA, procedimento sanzionatorio, presidio territorio, etc.)	– Area degli Istruttori – Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione
Aggiornamento legge bilancio; aggiornamento contabilità armonizzata ed in ambito tributario	– Area degli Operatori Esperti, – Area degli Istruttori – Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione

Formazione contabile/Finanziaria (es. elementi di contabilità finanziaria per dipendenti comunali addetti a servizi non finanziari)	– Area degli Operatori Esperti, – Area degli Istruttori – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione
Affidamento servizi sociali (convenzioni, Accordi, protocolli, collaborazioni tra P.A. e soggetti del terzo settore)	– Area degli Istruttori – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione
PNRR (progettualità, gestione e rendicontazione)	– Area degli Istruttori – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione
Sicurezza ex D.Lgs. 81/2008 per dipendenti amministrativi e non amministrativi, nonché per altre categorie specifiche di dipendenti	– Area degli Operatori Esperti, – Area degli Istruttori – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione
Strumenti di comunicazione, relazioni con il pubblico e social media nella pubblica amministrazione	– Area degli Istruttori – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione
Messi notificatori	– Area degli Operatori Esperti, – Area degli Istruttori – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione

Gli interventi formativi si propongono di trasmettere idonee competenze, sia di carattere generale che di approfondimento tecnico, perseguendo i seguenti obiettivi e risultati attesi:

- aggiornare il personale rispetto alle modifiche normative, procedurali, disciplinari, professionali;
- fornire le competenze gestionali, operative e comportamentali di base, funzionali ai diversi ruoli professionali.

3.4 Le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere

Il comune di Santo Stefano Quisquina, in coerenza con le esigenze di programmazione, ha adottato il Piano Triennale delle Azioni Positive 2023/2025 con deliberazione di G.C. n. 106 del 28.06.2023, che si allega al presente documento per farne parte integrante e sostanziale.

SEZIONE 4 MONITORAGGIO

4. Monitoraggio

Ai sensi dell'art. 6 del D.M. 132/2022 il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il Comune di Santo Stefano Quisquina non è obbligatorio.

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), potrà essere effettuato:

- alla chiusura del ciclo di pianificazione e programmazione;
- secondo le modalità previste dal sistema di valutazione delle Performance con riferimento alla coerenza con gli obiettivi assegnati per l'erogazione degli istituti premianti;
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" con particolare attenzione alla verifica del permanere delle condizioni di assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative.

Per quanto riguarda il 2022, il R.P.C.T. ha predisposto la Relazione Annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, pubblicata il sul sito istituzionale dell'Ente e consultabile al seguente link:

<https://www.comune.santostefanoquisquina.ag.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/altri-contenuti-corruzione/>.